Anno 62 — Sabato 12 Novembre 1927 - Anno VI — N. 267

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

LA RIVINCITA TEDESCA

I progetti futuri - Come si prepara la rivincita nel dominio del cielo - La prossima guerra

(Nostra collaborazione)

I.

Abbiamo visto in precedenti articoli le deficenze del trattato di Versaglia di fronte all'astuzia tedesca; vediamo oggi come la Germania prepari la guerra aerea e quale sarà, secondo i tedeschi, la guerra di rivincita.

Per il trattato di Versaglia la Germania non poteva fabbricare materiale aeronautico anche a scopi civili se non dopo sei mesi dalla sanzione del trattato stesso. Clausola osservata senza alcuna difficoltà dalla Germania; i tedeschi, gente pratica per eccellenza, si erano resi conto che il mestiere di costruttore di velivoli, che aveva dato grossi guadagni durante la guerra, avrebbe fruttato anche in seguito. Così, dopo l'armistizio, tranne eccezioni, gli stabilimenti di costruzioni aeronautiche, si trasformarono rapidamente, già nel 1920 e 1921. Dette officine erano in piena attività, ma da esse non uscivano che mobili, macchine agricole, vetture e canotti automobili. Non per questo la Germania aveva rinunciato a ricostruire una flotta aerea.

In un primo tempo, come abbiamo visto, sorsero sedicenti Società Civili per l'esercizio delle linee aeree, la missione alleata di controllo non cadde nel tranello, grazie all'energia del colonnello Dorand, francese, i tedeschi allora cambiarono rotta.

Da parte del Governo venne creata allora, sia presso Zeppelin sia presso il dr. Junker, l'Ufficio di Studi di Mesebourg, sovvenzionato dallo Stato con 5 milioni di marchi. Un tale Istituto sperimentale non era proibito dal trattato, ciò che permetteva di coordinare gli sforzi dei vari inventori, perfezionare continuamente i mezzi esistenti, applicare praticamente le scoperte fatte dall'estero ed avere al momento del bisogno un tipo di aeromobile perfetto.

I tedeschi sanno che gli alleati non hanno nessuna intenzione di muovere guerra alla Germania — giustamente scrive il Boschmans — perciò non hanno bisogno di avere sempre pronte le squadre aeree. Dato poi che i tedeschi, con ogni probabilità, sceglieranno il momento opportuno per attaccare, potranno pochi mesi prima iniziare la costruzione degli apparecchi in serie secondo i modelli forniti dall'Istituto sperimentale, modello certamente superiore a quelli che avranno gli avversari, non solo ma disporranno anche di tutti gli aeromobili delle linee aeree opportunamente trasformati. Non tenendo conto del fattore sorpresa, i tedeschi avranno sempre una schiacciante superiorità aerea.

Qualcuno potrebbe osservare che l'industria tedesca non potrebbe costruire in pochi mesi una flotta aerea.

Errore. Ho visitato — scrive ancora il Boschmans — le grandi officine aeronautiche Albatros, L. F.G., Linke-Hoffmann, Rumpler, ecc.; esse hanno, nel 1920-21, cessata la costruzione di velivoli per scopi militari, ma l'attrezzatura degli stabilimenti non è stata cambiata; mobili, carrozzerie, automobili, motoscafi impiegano gli stessi macchinari e le stesse maestranze.

Alla domanda dei delegati alleati di consegnare in conformità del trattato i macchinari impiegati nella costruzione di aeroplani si rispondeva che erano stati distrutti da quando si era cambiato genere di produzione. Cosa falsa, perchè i delegati non trovarono le tracce di queste distruzioni. Per i motori la cosa era più semplice, per produrre motori d'automobile o motori industriali s'impiega lo stesso macchinario dei motori d'aeroplano. Così al momento del bisogno i motori, già studiati e perfezionati, potranno essere costruiti in serie e dato che le fabbriche di automobili sono in aumento è facile concludere che i motori d'aviazione non faranno difetto. Oggi poi colle numerose lineé aeree la Germania può costruire quanti motori vuole, non essendovi differenza alcuna tra motori per aeromobili militari e aeromobili civili.

Oggi il miglior motore è il Maybach, nel 1920 la costruzione di tale tipo era stata abbandonata, negli stabilimenti si costruivano automobili, il motore era quello dell'aeroplano con 4 cilindri invece che sei, tutti i pezzi erano uguali quindi al momento del bisogno non vi è che da rifare il «carter», l'albero e pochi altri pezzi.

Questo prova — conclude il Boschmans — che «non solo al momento opportuno i tedeschi saranno in grado di ricostituire la flotta aerea, ma che fin da ora vi si preparano».

Circa gli esplosivi abbiamo già visto, in precedenza, il trucco, nell' articolo «L'Aquila risorge».

* * *

Interessanti le impressioni del Boschmans su di una visita fatta alle officine di Zeppelin a Staake (Berlino) succursali di quelle famose di Friedrichshafen. La missione venne ricevuta dal conte Zeppelin, figlio del Generale. Accoglienza corretta ma riservata e fredda; la missione si trovava di fronte ad un tedesco che, francamente, dimostrava il suo odio per i vincitori.

Nella conversazione il conte Zeppelin pur dimostrandosi corretto dimostrò poca amabilità, nelle stesse discussioni tecniche non nascose i progressi realizzati lasciando intravvedere le sue secrete speranze di una prossima rivincita. Il conte disse che fino al 1917 lo stabilimento si era dedicato allo studio dei dirigibili di tipo rigido, tipo abbandonato per la costruzione di aeroplani giganti. (La costruzione di dirigibili venne ripresa dopo il 1921).

«Voi vedete questi due tipi di aeroplano, costruiti nel 1918, potete prenderli e ne sbarazzerete perchè essi non hanno per noi interesse alcuno... Il problema è cambiato, inutile in tempo di pace raggiungere quelle velocità a cui si mirava in tempo di guerra per sfuggire al tiro contraereo ed ai caccia avversari. Aggiungete che in caso di guerra, le alte velocità, le alte quote non saranno più necessarie perchè tutti gli aerei saranno blindati. Invece bisogna ricercare la sicurezza del volo, l'economia e sopratutto la grande capacità di carico utile».

Poi aggiunge: E' follia volere costruire grandi flotte per l'aviazione civile allo scopo di potere, in caso di ostilità trasformarle in flotte militari; questo per i vostri paesi. Da noi la cosa è diversa. Noi non dobbiamo domandare nulla. Noi disponiamo di 80 milioni di marchi oro e non dobbiamo di questi rendere conto ad alcuno, non abbiamo azionisti, nè dividendi da pagare perchè il prodotto della sottoscrizione nazionale aperta da mio padre è più che triplicata durante la guerra. Questo ci permette di non domandare degli utili immediati, ma al contrario di ricercare la strada giusta ed avere degli aerei sempre più perfezionati.

«Due nuove idee si sono fatte strada in Germania, l'ala col ferro a T e l'aeroplano metallico. La prima nata durante la guerra e già esperimentata; l'altra venuta all'armistizio che permette di evitare materiali infiammabili».

E concluse:

«Sono fiero di potervi dire che oggi i tedeschi — popolo vinto e rovinato, popolo pesante e poco intelligente (sorriso ironico) — sono molto più progrediti nell'aviazione che i paesi vincitori. Voi avete cercato di arrestarci, noi abbiamo meditato e trovato dell'altro. Ho fede nei destini della più grande Germania».

Così parlava alla missione alleata nel 1920 il conte Zeppelin.

Conversazione che era un inno di trionfo, di fierezza, di sfida. La confessione della desiderata rivincita colta sulle labbra di colui che domani sarà un avversario temibile.

Involontariamente — scrive il Boschmans — ebbi un fremito pensando a tutte le vite sacrificate, alle sofferenze passate... forse inutilmente.

(Continua).

La IV riunione del Gran Consiglio

La Scuola fascista - La riforma parlamentare

ROMA, 11.

Ieri sera alle ore 22 è continuata a Palazzo Chigi la riunione del Gran Consiglio fascista. Erano presenti LL. EE. Federzoni, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Belluzzo, Grandi, Suardo e Bottai, l'on. Turati, segretario generale del Partito, i vicesegretari generali on. Arpinati, Ricci, Starace, il comm. Melchiorri, il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo, gli onorevoli Bianchi, Maraviglia e il comm. Marghinotti, membri del Direttorio, gli on. Bianchi, Balbo e il generale Bazan, capo di stato maggiore della Milizia, gli on. Rossoni ed Alfieri, i senatori Gentile e Corradini; il dott. Di Marzio segretario generale dei fasci all'estero, l'on. Benni e l'on. Giunta. Sono intervenuti anche invitati alla riunione i presidenti delle varie Confederazioni dei datori di lavoro on. Biancardi, avv. Bianchini, on. Buronzo, dott. Cacciari, on. Lantini, on. Magrini ed on. Marchi.

Scuola di Regime

A conclusione dell'ampia discussione svoltasi sulla situazione della scuola ed il regime, il Gran Consiglio ha unanimemente approvato la seguente dichiarazione:

a) Il Gran Consiglio constata che in questi ultimi tempi si è verificato un avviamento alla fascistizzazione della scuola, ma che molto resta ancora da fare.

b) Il Gran Consiglio riconferma che la riforma scolastica Gentile deve essere considerata come una delle migliori e più fondamentali leggi del Regime e che i suoi risultati già eccellenti per quanto concerne l' insegnamento primario sono soddisfacenti per quanto riguarda l' insegnamento medio ed universitario.

c) Il Gran Consiglio afferma che lo ambiente della scuola, è oggi, per dignità di studi, disciplina e volontà di giovani, infinitamente superiore allo ambiente scolastico anteriore al 1922.

Ciò precisato, il Gran Consiglio ritiene:

1) che si debba dare maggiore e più sistematico sviluppo alla educazione ginnico sportiva dei giovani e che la scuola debba essere messa ancora a più diretto contatto con la vita, in tutte le sue manifestazioni di forza, di bellezza e di lavoro;

2) che non devono essere apportati ulteriori ritocchi all'esame di Stato;

3) che conseguentemente al criterio unitario dello stato fascista tutte le scuole di qualsiasi specie dipendenti dall'economia nazionale devono fare capo al Ministero della Pubblica Istruzione conservando le caratteristiche organizzazioni locali o professionali e le forme di gestione speciali ove vi siano.

Il Gran Consiglio invita i Ministri interessati a preparare i provvedimenti legislativi necessari per tradurre in atto queste direttive.

L'importante problema della Rappresentanza Nazionale

Il Gran Consiglio ha preso in esame il problema della rappresentanza nazionale ed è venuto nelle seguenti conclusioni:

1) ogni sistema di rappresentanza nazionale deve partire dalla situazione di fatto esistente in Italia e cioè: annullamento di tutti i partiti politici avversi al fascismo; esistenza di un solo partito politico in funzione di organo del regime; riconoscimento giuridico delle grandi organizzazioni produttive ed economiche della Nazione, organizzazioni che sono alla base sindacale corporativa dello Stato.

2) la fascistizzazione di queste organizzazioni sindacali data la brevità del tempo trascorso dalla loro istituzione ad oggi non consente di permettere che esse si sostituiscano in funzione politica al partito del regime assumendo da sole il compito della rappresentanza nazionale. Si può concedere a loro di muovere soltanto un primo passo su questa via;

3) Il Gran Consiglio rivede questi candidati ed eventualmente ne elimina per assicurarsi che ognuno di essi sia di sicura fede fascista e abbia l'attitudine necessaria a rappresentare non soltanto i determinati interessi delle categorie da cui proviene, ma gli interessi generali e superiori della nazione e del regime, interessi che non sono soltanto di natura economica o contingenti;

5) Il Gran Consiglio completa con altri elementi, in aliquota da stabilirsi, le liste dei candidati proposti dalle grandi organizzazioni economico sindacali. A questo punto la lista perde il carattere frammentario delle sue origini e ricevuto il crisma unitario e totalitario del partito diventa la lista che il regime presenta alla Nazione;

6) la lista che prescinde dalle singole categorie e le livella nell'unico comune denominatore del partito e che ignora le indicazioni territoriali, non può essere che nazionale, per cui tutto il territorio della Nazione formerà un solo collegio;

7) il diritto di voto non sarà dato al cittadino indifferenziato, secondo il vecchio sistema del suffragio universale democratico, ma soltanto a coloro che sulla base dei contributi sindacali dimostreranno di essere elementi attivi nella vita della Nazione, nonchè ad altre categorie che la legge sulla disciplina giuridica dei contratti collettivi non ha contemplato, ma che pure sono utili alla collettività nazionale;

8) la lista nazionale dell' unico collegio nazionale si voterà per simbolo;

9) verrà studiato il modo di dare una rappresentanza a quelle organizzazioni che, riconosciute di fatto, si muovano nell'ordine del regime;

10) il numero dei deputati sarà ridotto da 560 a 400;

11) i compiti specifici dell'assemblea saranno precisati in un secondo tempo.

12) Il Senato resta nella sua composizione attuale, salvo alcune riforme che riguardano il suo funzionamento interno.

Con questo sistema il Gran Consiglio ha evitato il pericolo di ricadere nel vecchio sistema di rappresentanza puramente politica e suffragistica ed i pericoli potenziali del creare una rappresentanza a base esclusiva di interessi, che avrebbe potuto spezzare l' unità economica, politica, spirituale del regime. L' intervento del Partito concilia la politica con l'economia sul piano degli interessi superiori e generali del regime. Questo non esclude che con il consolidamento e col perfezionamento delle organizzazioni sindacali, si possa arrivare dopo l'esperienza della prossima legislatura, a una forma tipica ed esclusiva di rappresentanza nazionale, corporativa fascista. In base a quanto sopra il Gran Consiglio determina che il guardasigilli rediga uno schema di disegno di legge sulla base delle suesposte direttive e lo presenti al Gran Consiglio che si terrà nel mese di gennaio anno VI.

La seduta è stata tolta alle ore 2.30.

La grande motonave "Augustus" salpata per l'America

GENOVA, 11.

Stamane S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Prefetto ed altre personalità si sono recate a visitare la motonave «Augustus» della Navigazione Generale Italiana. Il Podestà di Genova ha affidato al Comandante della nave tre messaggi per le città di Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Alle ore 8.30 la motonave è partita per l'Argentina per compiere il suo primo viaggio inaugurale. Al momento della partenza si trovava sul molo e sulle banchine del porto una numerosa folla che ha prorotto in entusiastici applausi, mentre le sirene di tutte le navi ancorate nel porto sibilavano in segno di saluto. Il mare era alquanto agitato.

Il piroscafo «Tommaso di Savoia» e gli altri piroscafi che ieri rinviarono la partenza a cause delle condizioni del mare, hanno stamane lasciato gli ormeggi. Dall'alto delle colline che dominano la città moltissima folla ha assistito alla simultanea partenza dell'insolito numero di navi.

Il gen. Armani promosso Comandante di Divisione aerea

ROMA, 11.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica annuncia che il Generale di brigata aerea Armando Armani è stato promosso, a scelta assoluta al grado di Generale di Divisione aerea.

La firma del trattato tra Francia e Jugoslavia

PARIGI, 11.

Il trattato franco-jugoslavo è stato firmato oggi alle ore 17.

Per il genetliaco del Re
i telegrammi di S. E. Mussolini

ROMA, 11.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo onorevole Mussolini ha inviato il seguente telegramma al Sovrano:

«Prego la Maestà Vostra voler gradire i fervidi voti augurali che il Governo Nazionale, interpretando l'unanime sentimento del popolo italiano, devotamente formula nella fausta ricorrenza odierna. — MUSSOLINI».

Inoltre il Capo del Governo, quale Ministro delle Forze Armate, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Le Forze Armate d'Italia, con fermo cuore e con salda fede innalzano alla Maestà Vostra il fervido loro voto augurale — MUSSOLINI».

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Le artiglierie del forte di Monte Mario spararono a salve. I palazzi capitolini sono addobbati con gli arazzi. Alle finestre sono esposte le bandiere dei rioni. Autorità ed associazioni hanno inviato al Sovrano telegrammi augurali.

Notizie da ogni parte d'Italia recano che dovunque, così nelle grandi città come nei più umili villaggi, fu commemorato il natalizio del Re Vittorioso che raccoglie in simbolo purissimo le energie e le virtù della Nazione rinnovellata dal Fascismo.

La risposta del Re

Al telegramma inviatogli dal Capo del Governo S. E. Mussolini, in occasione del Suo genetliaco, S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma da San Rossore:

«A S. E. Cav. MUSSOLINI - Capo del Governo - ROMA — Graditissimi come sempre mi giungono gli auguri che Ella mi dirige a nome delle Forze Armate d'Italia e cordialmente ringrazio del pensiero cortese. Affezionatissimo Cugino: VITTORIO EMANUELE».

La morte del Direttore Generale dell'Agenzia "Stefani"

ROMA, 11.

In seguito a malattia che da lungo tempo lo tormentava e che negli ultimi giorni aveva rincrudito i suoi strazi, si è spento stanotte appena sessantenne, sopportando una penosissima agonia con cristiana rassegnazione, il gr. uff. dott. Gustavo Nesti, Direttore generale dell'Agenzia «Stefani», uomo di indimenticabili e rare virtù di mente e di cuore. Egli dette alla «Stefani» per oltre 20 anni l' illuminata ed esperta opera sua. Non conobbe mai transazioni e debolezze, fu sempre coerente a se stesso. Fra i primi seppe comprendere la rinnovata energia del Paese, dovuta all'impeto giovanile e vivificatore del Fascismo e fu uno dei cuori più aperti alla fede di quella gran de Italia promessa e realizzata dalla possente mano del Capo supremo.

Gustavo Nesti fu uomo politico militante ed attivo e nelle numerose importanti assemblee internazionali cui partecipò a Londra, a Parigi, a Ginevra e a Genova fece apprezzare le sue doti di uomo di ampie vedute e di chiara intuizione giornalistica nel tempo stesso in cui dava prove irrefragabili di sapere, e con nobile cuore dava ogni sua energia al paese servito con umiltà e devozione. Numerose ed importanti cariche egli ricoprì nei sodalizi professionali portando sempre un utile contributo di buon senso ed un consiglio saggio.

Tutta la redazione della «Stefani» lo piange con l'animo stretto dal cordoglio che lascia sempre la dipartita dei buoni e dei più cari camerati e amici e sente oggi il profondo dolore della scomparsa prematura e misura il vuoto lasciato da Lui che era per tutti i compagni di lavoro l'amico e il maestro.

Il Duce a Grazia Deledda

ROMA, 11.

Appena giunta la notizia dell' assegnazione del premio Nobel per la letteratura a Grazia Deledda, il Capo del Governo le ha così telegrafato:

«Vogliate, vi prego, gradire le mie congratulazioni in quest'ora in cui il mondo consacra la vostra gloria di scrittrice italiana».

Grazia Deledda ha risposto col seguente telegramma:

«Gloria ambita sopra ogni gloria è in quest'ora per me parola di V. E. che solleva mia volontà onorare Italia e suo Duce».

Il Capo del Governo ha fatto anche pervenire alla illustre scrittrice un grande fascio di fiori.

Nel campo dell'emigrazione

ROMA, 11.

In conseguenza delle direttive politiche del Capo del Governo in materia di emigrazione e dell'inquadramento dei servizi di emigrazione in seno al Ministero degli Affari Esteri, è stata decisa, con R. D. in data 23 ottobre, la soppressione del Consiglio Superiore dell'emigrazione e del Comitato permanente di cui all'art. 2 del Testo Unico della Legge sull'emigrazione, approvato con R. D. 13 novembre 1919.

Continuano gli importanti lavori del Consiglio scientifico dell'Agricoltura

ROMA, 11.

I lavori del Consiglio scientifico internazionale dell'Agricoltura continuano con alacrità. Si sono insediate nuove Commissioni. Quella dell' insegnamento agricolo ha nominato presidente il prof. Brizzi, direttore generale dell'Agricoltura d'Italia. Dopo vari comunicazioni la Commissione si è occupata del cinema e della radiofonia come mezzi di propaganda agricola e della formazione famigliare e sociale della gioventù rurale.

Si è pure insediata la Commissione della Sericultura portando un ordine del giorno sull'allevamento multiplo come aiuto alla produzione della seta.

La Commissione di biologia e biochimica vegetale sotto la presidenza di Dikson (Irlanda) ha votato l' uniformità della nomenclatura scientifica per i processi biologici e per i materiali vegetali.

Nella Commissione dell'agronomia tropicale il dott. Bussi (Germania), ha espresso le sue più vive felicitazioni al Governo italiano ed al Sindacato fascista degli agricoltori per la meravigliosa Mostra del grano di Roma. Egli ha detto di non aver mai veduto in vita sua una Mostra agricola speciale di tanta ricchezza e organizzata con tanta abilità. Egli ha chiesto al Governo tedesco l' invio di una apposita Commissione di tecnici per lo studio della Mostra. E' felice di dire che il prof. Ervvin Bau di Berlino, una autorità di fama mondiale si è dichiarato perfettamente d'accordo con lui in questo giudizio.

Il signor Leplae (Belgio) Presidente della Commissione si è associato alle espressioni lusinghiere del prof. Bussi. Si è discusso poi dell'agricoltura tropicale e specialmente della malaria e dei modi di combatterla, e il dott. Mancini (Italia) ha esposto i risultati brillanti ottenuti nell' Eritrea, che hanno ridotto dal 70 in un anno il numero dei colpiti dal flagello. La Commissione che si occupa della genetica delle piante, ha raccomandato lo studio minuzioso dell'origine delle piante coltivate. La Commissione ha raccomandato la difesa delle razze locali laddove vi è pericolo che esse scompaiono. Il miglioramento delle piante di grande coltura è stato vivamente raccomandato dalla Commissione. Dei lavoratori speciali per lo studio fisiologico e chimico e tecnologico per le piante coltivate dovrebbero essere ammessi agli istituti per la selezione delle piante.

La Commissione delle malattie delle piante si è occupata della lotta contro le cavallette. Ha addottato un voto elogiante spiegata dell' Istituto internazionale di agricoltura in questo campo e chiedente che l' Istituto solleciti di nuovo gli Stati interessati ad aderire alla convenzione di Roma del 1920 per la organizzazione internazionale della lotta contro le cavallette.

Dell' uniformità delle misure del legname e della classificazione degli assortimenti si è occupata la Commissione per la silvicoltura approvando le conclusioni di un rapporto di Bertrand (Lussemburgo). Varie comunicazioni di ordine strettamente tecnico sono state fatte dalla Commissione di meteorologia ed ecologia agricola.

Dalla Commissione della economia rurale è stata votata una risoluzione che, tenendo conto di un voto emesso dalla Conferenza economica di Ginevra, invito il Comitato permanente dell' Istituto internazionale di agricoltura a costituire in seno alla Commissione dell'economia rurale del Consiglio scientifico una Commissione ristretta per lo studio della contabilità agraria.

La Commissione per il miglioramento della vita rurale ha esaminato le questioni relative al miglioramento dei servizi pubblici nella campagna quanto a viabilità, elettrificazione, distribuzione di acque ed ha anche discusso i problemi dell' abbellimento della vita rurale della classe agricola.

Altri problemi, connessi con questi, ha trattato la Commissione per l' igiene rurale, presieduta da S. E. Perez, Ambasciatore dell'Argentina.

Da vari oratori si è discusso del miglioramento dell' igiene della popolazione rurale e dell'abitazione rurale, dell' igiene applicata agli animali, delle fattorie, dell' istruzione e propaganda fra gli agricoltori.

I problemi della produzione del consumo della carne, sono venuti alla discussione della Commissione di statistica. Metodi appropriati sono stati studiati e segnalati in proposito.

Infine, dei problemi dell' industria del latte, si è occupata una apposita Commissione.

Il Consiglio internazionale scientifico si è riunito poi in assemblea plenaria.

La partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazion. della Stampa

ROMA, 11.

Il Capo del Governo ha approvato il programma sottopostogli dal Commissario generale del Governo italiano dr. Giulio Barella per la partecipazione dell' Italia all' Esposizione internazionale della Stampa che avrà luogo a Colonia dal maggio all'ottobre 1928. Alla grande manifestazione parteciperanno le più importanti Nazioni del mondo, ragione per cui S. E. il Capo del Governo ha voluto che l' Italia, prima fra tutte, aderisse ufficialmente all' Esposizione.

Il Commissario del Governo, recatosi a Colonia, stabiliva le modalità della Mostra italiana e sceglieva magnifici locali nel grandioso palazzo delle Nazioni per le nostre industrie.

L' Esposizione della Stampa a Colonia avrà per nucleo centrale il giornale, ma comprenderà anche tutte le grandi industrie che si servono della stampa tecnica per la loro affermazione sui mercati internazionali; quindi, dopo la spontanea e incondizionata adesione dell'Associazione Nazionale Fascista Editori di giornali, che organizzerà una degna Mostra a dimostrare lo sviluppo del giornale italiano, sono invitate a portare il loro contributo tutte le grandi società e le forti industrie italiane che sono conosciute nel mondo appunto per il largo impiego che esse fanno della stampa tecnica. Le ditte che riconoscono la necessità e il dovere di essere presenti a Colonia o che saranno prossimamente invitate dal Governo a contribuire alla partecipazione italiana, devono subito mettersi in relazione col dr. Giulio Barella, Commissario generale del Governo, indirizzando al «Popolo d' Italia».

Per intanto, oltre a quella dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali, vanno segnalate le adesioni della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e dell' Istituto nazionale «Luce».

L'arrivo a Genova dei naufraghi del "Mafalda"

GENOVA, 11.

Stamane, alle ore 7, dopo la breve sosta di ieri nella rada di Vado Ligure, è entrato in porto il transatlantico «Conte Verde» del Lloyd Sabaudo con a bordo circa 250 naufraghi del «Mafalda». I superstiti sono sbarcati incolonnati, ricevuti dalle autorità cittadine, dai componenti l'Associazione marinara fascista e dai rappresentanti di varie altre Associazioni. La folla, commossa, li salutava con evviva mentre avvenivano scene commoventi tra gli scampati e le loro famiglie. I naufraghi hanno avuto tutti parole di riconoscenza e di ringraziamento per le attenzioni e le cure ricevute tanto in America come a bordo del «Conte Verde».

Il Re di Spagna a Cagliari

CAGLIARI, 11.

Stamane è qui giunto in incognito S. M. il Re Alfonso di Spagna a bordo del suo yacht. La nave si è attraccata al molo di levante. Alle 8.30 a bordo del yacht le autorità cittadine si sono recate ad ossequiare l'augusto ospite. Il Sovrano spagnolo è quindi sbarcato e in automobile si è recato al palazzo del Governo ed al palazzo municipale. Riconosciuto dalla cittadinanza S. M. il Re Alfonso è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di omaggio.

Il Re ha visitato quindi l'Università, il Museo e infine la Cattedrale ove è stato ricevuto dall'Arcivescovo. Per ultimo il Re Alfonso si è recato alla Cattedrale di Bonaria ed infine ha compiuto un breve giro in automobile nel Campidano di Cagliari, interessandosi molto alle caratteristiche «lolle» ampi cortili prospicenti le abitazioni, attorniati da ampi porticati.

Alle 18 S. M. il Re di Spagna è ritornato a bordo del yacht «Infante Alfonso», che poco dopo ha lasciato il porto di Cagliari.

Il processo Manoilescu alla Corte Marziale di Bucarest

BUCAREST, 11.

Oggi si è iniziato alla Corte Marziale il processo contro l'ex Sottosegretario alle Finanze, Manoilescu, imputato di aver ordito ai danni dello Stato il ritorno del Principe spodestato Carol.

Dopo che la Corte Marziale ebbe respinto l' incidente sollevato dalla difesa di incompetenza «ratione materiae» i difensori hanno sollevato un incidente di incompetenza «ratione loci».

I difensori hanno sostenuto che Manoilescu, essendo borghese, la competenza del Tribunale è determinata dal luogo dell'arresto.

Ha replicato, ribattendo le affermazioni della difesa, il Commissario reale della Corte Marziale citando le disposizioni del Codice penale romeno che giustificano la competenz adella Corte.

Dopo i discorsi di vari avvocati della difesa, ha parlato sostenendo il punto di vista della incompetenza del Tribunale, il generale Avarescu, nello stesso senso ha poi parlato anche Otetelesanu.

La Corte con 4 voti contro 1 ha respinto l' incidente.

Nella seduta pomeridiana è stato iniziato l' interrogatorio di Manoilescu.

Egli ha dichiarato che gli scopi da lui perseguiti erano strettamente monarchici. Ha soggiunto che l' intenzione del Principe Carol era di rientrare in patria soltanto come regente. A questo proposito ha letto alcune dichiarazioni dell'ex Principe, il quale afferma di non aver alcuna intenzione di modificare l'ordine di successione al trono.

Manoilescu sostiene poi che la sua azione è stata concertata negli stretti limiti della legalità.

L'udienza è stata quindi sospesa e rinviata a domani per la continuazione dell' interrogatorio di Manoilescu.

Cospicua sostanza americana

CASALE, 11.

E' giunto al Podestà di Casale, da certo Serafino Broch, presidente dell'Alabahama negli Stati Uniti d'America, una comunicazione con la quale si avverte che tale Domenico Ginepro, deceduto il 1° agosto scorso, avrebbe lasciato un cospicuo patrimonio rappresentato da beni stabili, da numeroso bestiame e di una considerevole somma liquida.

Il Ginepro, prima di morire, avrebbe raccomandato all'amico Broch di far ricerche di una sua sorella Felicita, chiamata a succedergli nella cospicua sostanza.

CRONACA PROVINCIALE

Il notevole impulso del movimento Balilla in Friuli

Il Comandante della Legione Balilla in visita d'ispezione

A TRICESIMO

L'altra ieri il Console comandante la 302ª Legione Balilla, accompagnato dall'Ispettore Semintendi e dal collega Bruno Cioffi, Capo Ufficio Stampa provinciale, si è recato in visita di ispezione in vari capoluoghi di mandamento della nostra provincia per constatare il grado di efficenza raggiunto dalle varie Coorti alle sue dipendenze e per impartire opportune disposizioni sul lavoro da svolgersi nel corrente mese in modo da raggiungere nel più breve tempo quel grado di efficenza voluto dalle superiori gerarchie.

La prima visita è stata fatta a Tricesimo, sede di Comando di Coorte. La riunione è stata tenuta a villa Tellini. Erano presenti il Podestà cav. rag. Valentino Ellero, il Vicepodestà, il Segretario politico del Fascio, il Comandante la Coorte prof. Rapuzzi, direttore didattico delle scuole, il Presidente del Comitato comunale dell'opera e vari altri. Nell'importante discussione aperta e diretta dall'ing. Giovanni Carli Console della Legione, ed alla quale presero parte ampia tutti i presenti, vennero trattati i più urgenti problemi che interessano l'Istiauzione e cioè la più salda organizzazione ed il più perfetto inquadramento dei reparti entro la fine del corrente mese.

L'Istituzione di un doposcuola, idea alla quale tutti i presenti aderirono con entusiasmo e decisero seduta stante di iniziare al più presto.

Venne inoltre deciso di nominare un cappellano di Coorte al quale affidare l'insegnamento religioso della nuove generazioni. Su tale nomina il Comitato è stato invitato a rispondere nel più breve tempo.

A GEMONA

Anche a Gemona il movimento Balilla si è dimostrato in piena efficenza per merito precipuo del locale comandante di coorte maestro Adriano Morgante. Erano convenuti in Municipio il Podestà di Gemona dr. cav. Liberale Celotti, il Podestà di Magnano in Riviera, il direttore delle scuole, il Segretario Comunale cav. Rossini. La discussione, protrattasi alquanto, è stata feconda di risultati.

Anche qui, oltre alla organizzazione delle forze giovanili, organizzazione che ha ormai raggiunto notevole sviluppo, è stato deciso l'istituzione di doposcuola.

Il Comitato verrà nominato al più presto e così anche la parte che riguarda il finanziamento dell'Opera avrà notevole impulso.

A OSOPPO

In un breve ritaglio di tempo il Console della Legione ha fatto una breve visita ad Osoppo, nel quale ha sede una fiorentissima centuria Balilla comandata da Ottavio Valerio. Erano presenti vari membri del Comitato ed il presidente signor Rossi. Anche di questa Centuria il Console si è dimostrato assai contento ed ha espressi ai dirigenti le sue lodi più vive.

A SAN DANIELE

L'accoglienza di S. aniele ai dirigenti del movimento Balilla del Friuli è stata veramente cordiale ed entusiastica. I Balilla e gli Avanguardisti erano schierati in gran numero sotto l'atrio del palazzo municipale e salutarono il Console col saluto alla voce.

Nell'aula consigliare del Municipio attendevano gli ospiti il Podestà generale co. Quintino Ronchi, il Vicepodestà il centurione Galliano Bortolotti, il Direttore didattico, il Segretario politico del Fascio, il comandante la Centuria di S. Daniele ed alcini maestri.

Agli Avanguardisti ed ai Balilla riuniti rivolse un breve patriottico discorso il capo ufficio stampa, mettendo in rilievo i doveri che ad essi incombono per esser degni di vestire la camicia nera. Dopo di che nel gabinetto particolare del Podestà ebbe luogo una riunione nella quale vennero gettate le basi per l'organizzazione avvenire.

Il Podestà comunicò il grande lavoro ormai fatto e fece presenti alcune necessità di carattere locale.

In complesso il movimento Balilla a S. Daniele, sede di Comando di Coorte, procede ottimamente.

Anche qui è stata decisa l'istituzione di un doposcuola.

A MARTIGNACCO E FAGAGNA

Nel Gabinetto particolare del Podestà di Martignacco si sono riuniti i signori il Podestà del Comune di Martignacco tenente colonnello cav. Cauli, il cav. Ermes Totis, il direttore didattico di Fagagna, il comandante la Coorte Balilla signor della Terra e vari componenti i comitati di Martignacco e di Fagagna.

Venne decisa un'azione intensa per aumentare il numero dei Balilla nella centuria dipendente.

Il Comando di Coorte, per ragioni di opportunità e di vario carattere, venne fissato a Fagagna.

Anche a Martignacco e a Fagagna verrà istituito il doposcuola.

Da questo primo quadro della situazione riguardante il movimento giovanile in Friuli, noi possiamo trarre le più liete e più sicure speranze per l'avvenire.

Da PALMANOVA

Atti del Consiglio Ospedaliero

(11). — La scorsa settimana è stato convocato il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Palmanova il quale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. - Revisione stipendi e paghe del personale: in conformità e a richiesta della R. Prefettura sulla riduzione del caroviveri ai dipendenti, delibera la riduzione dei sette decimi tenuto conto della diminuzione già praticata dall'Ente al personale maschile con famiglia. Al personale femminile invece viene tolto tutto il caroviveri in quanto detto personale è composto di nubili. Al personale di concetto, segretario ed applicato, viene diminuito lo stipendio del 5 per cento

2. - Eredità prof Putelli Raffaele: presa cognizione delle proposte della vedova usufruttuaria e di una deliberazione di massima della coerede Amministrazione dell'Ospedale civile di Noale, dà sanatoria alla lettera che in merito scrisse il Presidente Groselli geom. Gildo all'avv. Mioni di Venezia, lettera con la quale si chiede a priori il prosieguo della causa, di cui ai precedenti deliberati in materia, tenuto conto del forte ribasso avvenuto nei prezzi dei terreni e fabbricati.

3. - Acquisto cavallo: delibera la vendita dell'attuale ormai vecchio cavallo, riconosciuto dal veterinario consorziale inadatto alla bisogna della Colonia Agricola istituita presso la dipendente succursale del Manicomio di Sottoselva, e da incarico ai consiglieri Zanolini Giuseppe e De Biasio Arrigo di trattare direttamente per lo acquisto di altro adatto.

4. - Servizio bonza: delibera di cedere la macchina in uso al Comune di Palmanova a parità di trattamento nelle spese e negli utili, con precedenza nel servizio spurgo pozzi neri all'Ospedale.

5. - Aumento sussidio per servizio religioso: delibera in massima di accettare la domanda che mons. Arciprete ha diretta per un aumento per il servizio di assistenza religiosa ai ricoverati, tenute conto delle condizioni di inferiorità in cui si trova questa parrocchia arcipretale di fronte a tante altre più doviziose, e propone l'aumento mensile da L. 150 a 225, salvo l'approvazione della autorità tutoria.

IL NUOVO MEDICO

Ha in questi giorni preso servizio il nuovo medico-chirurgo-ostetrico dott. Bruno Travaglini da Portogruaro, il quale qui giunge preceduto da ottima fama.

Con la nomina del nuovo medico condotto, l'interino dott. Ventura Donato ha ripreso a funzionare nella sua sede di Trivignano Udinese.

Al nuovo venuto, il saluto distinto e cordiale della cittadinanza: al partente, che non essendo andato lontano, potrà essere ancora con noi, il ringraziamento di quanti hanno avuto bisogno di lui e ne hanno apprezzato il buon cuore, la capacità ed il senso di altruismo.

In merito dobbiamo segnalare anche il fatto che per la nuova nomina del dr. Travaglini, il prof. Commessatti dott. Giuseppe resterà a disposizione del civico Ospedale, nel quale potrà con più libertà, dedicare le sue sapienti cure, massime nelle malattie polmonari e di infezione malarica, nelle quali è riconosciuto una competenza dai più dotti maestri d'Italia e dall'estero.

MERCATO ANIMALI

Il mercato di questa settimana non fu tanto numeroso per bestiame esposto, ma furono notati proventi affari di vitelli da allevamento ed in bestiame da macello. Anche le vacche da latte e da frutto furono abbastanza ricercate con prezzi stazionari. I buoi di prima qualità furono valutati da L. 300 a 35[0] lire al Q.le a peso vivo, le vacche di prima qualità da L. 270 a 320 al quintal a peso vivo, le vacche di seconda da L. 190 a 230 lire; i suini da ingrasso da L. 5 a 5.30 al Kg. a peso vivo; i vitelli da L. 4 a 5 al Kg.

Prospetto mercato giorno 7 novembre 1927:

Buoi e vacche N. 101 — Vitelli, 94 — Equini, 55 — Suini grassi, 15 — Suini da latte 236 — Totale capi n. 501.

Da CAMPEGLIO DI FAEDIS

LA PRIMA MOTOARATRICE

(11). — Martedì sulla Piazza di Campeglio, fu benedetta dal Parroco mons U. Picco, la prima motoaratrice introdotta nel Comune, alla presenza delle Autorità locali, della scolaresca e degli agricoltori del paese.

Il Parroco ed il Podestà salutarono la bella macchina con felici espressioni, bene augurando al suo fecondo lavoro per la maggior fertilità della terra, e per la ricchezza della piccola e grande Patria.

La breve, austera cerimonia fu seguita da una prova d'aratura su terreno vicino, ottimamente riuscita. Plausi al Consorzio degli agricoltori di Campeglio cui devesi la utile iniziativa.

Da COMEGLIANS

CRONACA TRISTE

(11). — Ieri sera fra la costernazione dei parenti e delle colleghe si è spenta la maestra Caterina Di Piazza, ventiquattrenne insegnante a Collina.

La scomparsa, fiore di bontà, ebbe a impartire l'insegnamento in vari paesi fra le cui popolazioni che la conobbero e l'amarono la sua dipartita lascia un solco di profondo cordoglio.

Alla madre e al fratello le nostre condoglianze.

LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA in Provincia

Non potendo, per esigenze di spazio e di tempo, continuare nella pubblicazione integrale delle corrispondenze riguardanti la celebrazione della Vittoria, pubblichiamo l'elenco dei Comuni nei quali dette cerimonie si sono svolte con entusiasmo, con patriottiche manifestazioni e con inaugurazione di opere pubbliche di alto e pratico interesse:

PAULARO — Per la celebrazione della Vittoria venne consegnata la bandiera alla Milizia di Confine offerta dalla Sezione del Fascio e dalla Sezione Combattenti. La cerimonia si svolse alle ore 10. Un grande corteo, con musica, autorità ed associazioni si è portato sul Colle della Chiesa per il rito religioso. Il capitano Valesio lesse il Bollettino della Vittoria. Parlarono il Parroco don Della Negra, il Podestà signor Screm, la madrina, l'ing. Conte e il cav. Tarussio.

AQUILEIA — La banda ha svolto il suo primo concerto, diretta dal bravo maestro Stabile.

TAVAGNACCO — Un corteo di associazioni, autorità e popolo si è recato da Adegliacco a Cavalicco a deporre una corona sulla lapide dei caduti. Parlarono il Podestà e il Segretario politico. Nella chiesa di Adegliacco è stato cantato il « Te Deum » e quindi al cimitero don Michelizza disse parole di circostanza. Nella frazione di Tavagnacco la cerimonia si è ripetuta nel pomeriggio.

OVARÒ — Un grande corteo attraversò il paese e si è portato alla Pieve di Gorto ove fu celebrata la Messa in suffragio dei Caduti. Hanno partecipato tutte le associazioni e autorità. Ha parlato con elevate parole il parroco don Candoni. Nel pomeriggio un altro corteo si è recato al cimitero a rendere omaggio alle tombe dei caduti.

TOLMINO — Alle ore 9 si è formato un grande corteo che si recò prima in Chiesa per la Messa e poi al Cimitero di guerra S. Maria per deporre fiori sulle tombe degli Eroi. Quindi alla Caserma Italia ha parlato il capitano Sellerio e il prof. Marano.

RAVASCLETTO — Alle ore 13 un grande corteo di autorità, scolaresche e popolo si è formato davanti alle scuole ove ha parlato il signor Giuseppe Screm e poi si mosse per portarsi in Chiesa ove fu cantato un solenne « Te Deum » e quindi sostò davanti al Parco della Rimembranza dove il Segretario politico signor De Crignis ha dato lettura dei nomi dei caduti.

FAEDIS — Una grande folla ha assistito al « Te Deum ». Un grande corteo poi si è portato davanti al monumento ai Caduti che venne ricoperto di fiori e il signor D'Orlandi tenne il discorso commemorativo. Nella sera venne eseguita la proiezione della « Luce ».

S. QUIRINO — Venne cantato il « Te Deum » davanti ad una folla di popolo ed alle autorità. Poi il corteo si recò davanti al monumento per deporre la corone ed il Podestà ha pronunciato un discorso. Subito dopo i fanciulli delle scuole hanno cantato « Giovinezza » ed hanno quindi sfilato davanti al monumento salutando romanamente.

PRECENICCO — Alle ore 10 si è formato sulla piazza un grande corteo che dal Municipio si portò alla Chiesa. Vi parteciparono tutte le autorità. Dopo la Messa portatosi il corteo nuovamente in piazza il Podestà cav. Zorzi ha rievocato la storica data. Nel pomeriggio venne cantato il « Te Deum » ed alle ore 17 al Cinema Italia hanno parlato ai Balilla il maestro Muzzolese, il dottor cav. Bigmmi presidente dell'O. N. B. ed il Segretario politico Tomassetti. Alla sera fuochi pirotecnici.

SAGRADO — Autorità e popolo hanno partecipato a solenni funzioni religiose e si sono recati in corteo al cimitero « Filippo Corridoni » a deporre fiori. Hanno ricordato la data il Presidente dei Combattenti e il Commissario prefettizio.

FARRA D'ISONZO — Dopo la celebrazione di un solenne « Te Deum » si formò un corteo che si recò a spargere fiori sulle tombe degli eroi. Pronunciò parole di circostanza il Podestà.

ROMANS — Presente il Prefetto di Gorizia e altre cospicue autorità e per iniziativa dei Volontari Giuliani di Gorizia, fu commemorato il volontario Giovanni Candussi, travolto dalle acque dell'Isonzo nell'ottobre 1915 mentre cercava di portare aiuto ai compagni pericolanti. Un imponente corteo si recò al Cimitero militare ove furono deposte alcune corone e fu affissa ad un cipresso una targa in memoria del valoroso volontario. Poi, in Piazza Candussi, il tenente Piero [Bozzini] pronunciò un eletto discorso commemorativo.

RESIA — La Vittoria fu qui ricordata inaugurando tre padiglioni scolastici a Stolvizza, Oseacco e Gniva. Ovunque, presenti le autorità e la popolazione, sono stati pronunciati brevi discorsi dal Parroco don Fontana, dall'ispettore cav. Bianco e dalla signorina Giuseppina Bulfon.

OSOPPO — Con grande solennità sono state tumulate le salme dei valorosi Caduto sottotenente medico Crist Tommasino e soldati Domenico Venchiarutti, Giacomo Casasola e Lenuzza Umberto, trasportate dai cimiteri di guerra. Dopo un « Te Deum », un grande corteo si recò al Parco della Rimembranza e quindi al Camposanto ove fra intensa commozione e con austero rito, le quattro salme sono state tumulate.

CORMONS — Alle prime note pubblicate ieri, aggiungiamo qualche altro particolare togliendolo dalla dettagliata relazione inviataci ancora dalla sera del 6 corente dal nostro corrispondente ordinario. Dopo la posa di una corona in memoria dei Caduti, il Presidente dei Combattenti prof. Corrado Colussi lesse ad alta voce i nomi dei Caduti cormonesi. Il corteo proseguì poi per il Cimitero di guerra, che ricorda la medaglia d'oro Decio Raggi, dove il parroco don Ballaben celebrò la Messa. Le Piccole Italiane, sotto la guida del loro istruttore don Rieppi, eseguirono un canto preghiera di riconoscenza. Infine furono deposte sulla tomba dei Caduti, le corone dei Mutilati, dei Combattenti, dei Carabinieri e una grandissima del Municipio. Prima di lasciare il pio luogo, le Piccole e Giovani Italiane, fascisti, Balilla e Avanguardisti, scolaresche, donne fasciste e del popolo, fecero omaggio di fiori in grande quantità, sui tumuli che ricordano gli Eroi, i veri artefici della Vittoria e della nostra redenzione.

Da CIVIDALE

Convegno agricolo

(11). — La Commissione del Comune di Cividale per la Battaglia del Grano ha pubblicato il seguente manifesto:

Agricoltori !

Domenica 13 corrente alle ore 10 ant. al Teatro Corte gentilmente concesso, avrà luogo un convegno agricolo per la battaglia del grano. Per l'occasione verranno distribuiti i premi ai vincitori del 2.o concorso granario del Comune di Cividale e sarà svolta una proiezione cinematografica sulle coltivazioni del frumento. Sono certo che gli agricoltori cividalesi in questo importante momento di risveglio agrario, compatti e disciplinati al comandamento del Duce e della Nazione tutta risponderanno il loro « Presente ».

Il Presidente della Commissione
Vittorio Nussi

La fiera di S. Martino

Il tempo incerto di stamattina e la pioggia dirotta nel pomeriggio ha molto nociuto al concorso di pubblico che sarebbe venuto a Cividale per la tradizionale fiera di S. Martino. Il mercato bovino fu abbastanza animato, i baracconi in piazza del Duomo, i giocolieri e tutti i proprietari delle baracche di cianfusaglie e di dolci hanno fatto discreti affari.

OBLAZIONI nell'anniversario della Vittoria

La signora Sclausero Maria in occasione della festa della Vittoria ha offerto alle Sezioni Combattenti e Mutilati L. 5 ciascuna.

Le Presidenze delle due Società ringraziano l'oblatrice.

E' da notarsi che la gentile oblatrice si ricorda sovente di coloro che furono i fattori principali della Vittoria mentre tutti quelli che lo possono fare e non lo fanno dovrebbero tenere questi atti di riconoscenza come un dovere.

GARA DI CALCIO

Domenica 13 corrente sul nostro campo sportivo, alle ore 14,30 s'incontreranno l'Unione Ginnica Sportiva con la « Amatori » Gioco di Calcio di Gorizia.

Da GEMONA

Per il Re

(11). — Bandiere, gagliardetti, drappi hanno adornato festosamente le vie cittadine. Il campanone del castello ha suonato più volte a distesa per la fausta ricorrenza. Stasera gli uffici pubblici sono illuminati e una fantastica illuminazione cui gli emblemi della Nazione fascista abbellisce la facciata della sede della 55ª Legione Alpina.

L'ESECUZIONE DEL « VAGABONDO »

Poco pubblico è accorso alla ben eseguita recita del « Vagabondo » data dalla Compagnia del cav. Giovanni Zanini che si rimeritava molto di più. I presenti hanno applaudito i bravi artisti calorosamente, chiamandoli alla ribalta numerose volte. L'esecuzione dei « Miserabili » di stasera con l'integrazione della cinematografia ha richiamato un bel pubblico che ha apprezzato le originalità della nuova forma di recitazione applaudendo assai gli artisti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Messa solenne in onore del Re

(11). — Questa mattina in occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia fu celebrata nella Chiesa Arcipretale la Messa solenne, Te Deum. Erano presenti tutte le Autorità cittadine, le Associazioni con le rispettive bandiere, una rappresentanza degli alunni delle scuole elementari e il corpo degli insegnanti al completo. Notammo il Pretore dott. Bonalle, il presidente comunale dell'O. N. B. signor Morinelli, il tenente che comanda la stazione dei RR. Carabinieri, il dott. Zanettini della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ed altri.

Da PONTEBBA

CORSO PREMILITARE

(11). — E' stato apposto in Municipio l'avviso per l'iscrizione al Corso Premilitare 1927-28 con tutti i benefici che dall'assidua frequenza di esso gli iscritti vengono ad avere.

Le lezioni avranno principio domenica 13 corrente ed in tal giorno alle ore 14 gli iscritti dovranno trovarsi nell'atrio del palazzo municipale per esser avviati ai locali all'uopo stabiliti.

Gli allievi dovranno presentarsi regolarmente e puntualmente alle lezioni poichè nel prossimo anno saranno negati i visti richiesti per certificati se la frequenza non sia effettivamente avvenuta.

Il locale Comando della M. V. S. N. (55ª Legione Alpina) unitamente alla Centuria della Milizia Ferroviaria forniranno i capisquadra istruttori.

PER IL GENETLIACO DI S. M. IL RE

Quest'oggi, compleanno di S. M. il Re il paese è imbandierato ed a cura del Municipio è stata celebrata la funzione religiosa con l'intervento di tutte le Autorità civili e Militari, delle scuole e dalle Associazioni.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

GRADIMENTO PRINCIPESCO

(11). — Per le nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie, che S. Giorgio di Nogaro ebbe l'onore di ospitare durante la guerra di redenzione, il nostro Podestà geom. Taverna inviò il seguente telegramma:

« Dalle estreme linee antiaeree, ove il guerriero dell'invitta Terza Armata ebbe il battesimo del fuoco, nella odierna fausta ricorrenza giungano fervidissimi, devoti auguri ».

S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta, si compiacque rispondere col seguente telegramma:

« Grazie di cuore dei gentilissimi auguri ».

Da PAULARO

FIORE RECISO

(11). — Ieri notte decedeva la bambina Elvira Gressani. A nulla valsero le cure amorose dei coniugi signori Antonio Scala ed Elvira Fabiani i quali con senso umanitario e caritatevole la avevano raccolta orfana nella loro casa e per 8 mesi la avevano tenuta quale loro figlia.

Ai coniugi signori Scala a cui così crudelmente è stato tolto il candido fiore porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Cronache Goriziane

Il maltempo di ieri - Lievi danni

GORIZIA, 11.

L'acquazzone scatenatosi l'altra sera nella zona montana del goriziano non assunse in nessun posto proporzioni allarmanti e i danni causati non sono stati rilevanti. Il maltempo si ridusse a qualche straripamento degli affluenti minori dello Isonzo e, fra Santa Lucia e Idria di Baccia la strada rimase intransitabile a causa di una frana verificatasi per lo scoscendimento delle acque a Modrea di Tolmino.

A renderla transitabile provvide urgentemente il Genio Civile e la Milizia Volontaria specializzata. La pioggia che nella serata cadde abbondantemente accompagnata da raffiche di vento impetuoso arrecò qualche danno alle case più miseramente ricoperte di paglia e di legno. Non asportò però alcun tetto solidamente costruito. Non si ebbero a deplorare vittime umane nè danni rilevanti alle industrie del legno e dei latticini.

I danni causati dall'acquazzone, che per fortuna durò pochissimo, sono stati lievi e le campagne poste ai margini dei corsi alluvionali, data la stagione inoltrata e la insignificante plaga di allagamento, non ebbero a soffrire danni di sorta. Tra Plezzo e Sonzia il vento impetuoso e la pioggia scoperchiò qualche capanna di pastore, e le acque arrecarono una lieve frana sulla provinciale che però grazie all'intervento della Milizia nazionale specializzata agli ordini del Genio Civile potè essere facilmente riparata.

Le autorità competenti ci autorizzano a comunicare che tutte le notizie propalate in merito di carattere allarmistico, sono destituite da ogni fondamento. Nel pomeriggio di ieri, già verso le 16 ci fu un sensibile deflusso delle acque e verso sera il transito potè essere ripristinato.

La Croce Verde a Canale

Tra il Podestà di Canale rag. Garometta e il direttore della Croce Verde goriziana, signor Lelio Baggiani, sono intercorsi verbali accordi per istituire anche a Canale d'Isonzo una sezione della Croce Verde. Le trattative sono ormai a buon punto, poichè numerose sono le adesioni pervenute e molti sono i soci sostenitori che aderirono a formare anche in quella importante zona montana una sezione della pia e benefica Istituzione.

Inaugurazione delle campane a Villa Montevecchio

Con speciale solennità domenica avrà luogo a Villa Montevecchio la cerimonia d'inaugurazione delle campane che fuse nel bronzo nemico saranno restituite alla vecchia chiesa parrocchiale. Come noto, le campane furono dagli austriaci tolte dal vetusto campanile per la fusione di cannoni. Ora l'Italia redentrice restituisce al campanile della vecchia parrocchia i sacri bronzi. Per la solennità le autorità ecclesiastiche che numerose interverranno alla cerimonia, hanno pure invitato il Podestà di Biglia collega Vittorio Graziani il quale è stato uno dei promotori per la restituzione al vecchio campanile di Villa Montevecchio delle campane sacre.

Genetliaco del Re

Ricorrendo il Genetliaco di S. M. il Re oggi gli edifici privati e pubblici, scuole e caserme, hanno esposto il tricolore. Il Podestà ha inviato al Sovrano un telegramma di omaggio. Nella serata gli edifici erano illuminati.

Due incendi

Ieri sera, a Creta di Caporetto, è scoppiato un pauroso incendio in danno del colono Andrea Lorenc, di anni 45.

Il fuoco appiccatosi, per cause ignote, nel fienile trovò facile alimento nel foraggio quivi raccolto che in breve tempo rimase distrutto. Sul posto, richiamati dai vividi bagliori, accorsero i terrazzani che si prodigarono a prestare aiuto al colono, ma invano, poichè il fuoco viemmeglio ravvivato dal vento impetuoso, distrusse interamente il fienile causando al Lorenc, un danno di 20 mila lire.

— Ieri sera, a Mossa, nel fienile di Giuseppe Zorzenon, abitante al n. 5 in viale XXIV Maggio, è scoppiato un violento incendio. Il pronto intervento dei nostri bravi pompieri valse a scongiurare guai maggiori, poichè il fuoco potè essere localizzato al solo fienile, mentre la minaccia si estendeva a tutto lo abitato circostante. Il danno sofferto dal Zorzenon si aggira sulle 10 mila lire.

MERCATO ANIMALI

Ieri al mercato degli animali, in via Dietro Castello, è seguita una animata fiera di armenti che portò a svariate contrattazioni. Gli affari conclusi sono stati buoni. L'affluenza di quadrupedi al mercato e stata rilevante.

(Continua in terza pagina)

Ieri notte dopo breve malattia serenamente chiudeva la sua vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, l'anima buona di

DRI [FRANCESCO]

Imprenditore — di anni 78.

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli e le figlie, le nuore, i generi ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.30 partendo dalla casa dell'Estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

TRICESIMO, 11 novembre 1927.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della Società Anonima « VELLUTI DI ZOAGLI » partecipano con dolore la morte del Gerente della Filiale di Udine

Emilio Guelpa

Stamane alle ore 8 in Duomo, verrà celebrata una messa cantata in suffragio.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14 in Via Cavour 38.

UDINE, 12 novembre 1927.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronache varie

Nel magazzino sottani bellici di Vincenzo Olivo, in via Marna, fu consumato, da ignoti ladri un furto di una cinghia da trasmissione, causando al titolare del magazzino un danno di 1200 lire.

— In via Carducci, Maria Jeusek di anni 63, abitante in Corso Verdi n. 39, rimase investita da un carro. La povera donna, nella caduta, ebbe riportato una ferita lacero contusa alla regione orbitale. Dopo i soccorsi consegnati del caso, la donna potè rincasare.

— All'Ospedale Comunale fu dalla Croce Verde trasportata la filatrice Francesca Visintin, di anni 20, da Piedimonte del Calvario la quale transitando in bicicletta, cadde accidentalmente, riportando una grave ferita lacero contusa alla regione mandibolare inferiore e sintomi di commozione cerebrale.

— Dai carabinieri fu arrestata tale Emma Cian, per aver rubato a Domenico Cogoi delle giardine di verze.

SERATA MUSICALE

Domenica 13 corrente all'Audax Sportivo italiano di Gorizia, sarà tenuta una serata musicale, in favore dei soci. Il programma, breve e suggestivo, comprenderà: «Il Souvenir» di D. Drdla; «La Zerida» del Monti, per violino con accompagnamento di pianoforte. Esecutori: Giordano Schoeltz, violino; Maras, pianoforte e il «Notturno», op. VI di E. Caufe.

Durante e dopo l'esecuzione, conversazione e danza. E' annunziata prossima la declamazione di versi veneziani del signor Paolo Volpe, di delicatissima fattura, detti dall'autore.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal: «Michele Strogoff».

— Al Cinema Savoia: «Velova Allegra».

— Questa sera al Verdi la compagnia drammatica di Giulio Tempesti ha messo in scena «La cena delle beffe» di Sem Benelli, ottenendo vivo successo. Tutti gli interpreti furono lungamente applauditi.

Da CORMONS

I GRANDI MERCATI ANNUALI

Ci viene annunciato che per la seconda decade di dicembre, un gruppo di commercianti, d'accordo con la Federazione fascista dei Commercianti del mandamento di Cormons, sta allestendo e preparando per una buona riuscita, una grande fiera-mercato di animali, da tenersi sul foro boario (accampamento). Tale mercato sarà dotato di ricchi premi in danaro e diplomi, messi a disposizione della Federazione stessa e da altri Enti.

RIUNIONE DI COMMERCIANTI

La Federazione Fascista dei Commercianti del mandamento di Cormòns comunica:

Tutti i negozianti ed esercenti sono vivamente invitati di presentarsi il giorno 14 corrente presso questa segreteria, alle ore 10 antimeridiane per importanti questioni che li riguarda. Raccomandasi di non mancare.

PER IL GENETLIACO DI S. M. IL RE

In ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re quest'oggi gli uffici pubblici e diversi privati hanno esposto il tricolore. Alla sera vi fu l'illuminazione degli stessi.

STAGIONE DI S. MARTINO

Nelle domeniche del 13 e 27 corrente saranno tenute nel nostro Teatro Comunale due pubbliche feste da ballo. Suonerà l'orchestrale cittadina diretta dal maestro Ceschia.

CONSEGUENZE D'UN INVESTIMENTO

In seguito all'investimento avvenuto il 24 ottobre u. s. sulla strada Cormòns Medea, in danno di Buiatti Evaldi, di anni 16, da Chiopris, con lesioni guaribili in giorni 40, il 7 corrente mese i carabinieri di Cormòns denunciarono a norme di legge all'Autoritàgiudiziaria Spessot Giovanni d'anni 39, da Cormòns perchè colpevole dello scontro e conseguenti lesioni riportati dal Buiatti.

PESCE IN PUTREFAZIONE

E' stato quest'oggi elevata contravvenzione al pescivendolo Girildo Carrara — dal Commissario di annona signor Giacomo Clement — per vendita al pubblico di pesce in via di putrefazione. Furono sequestrati circa 8 chilogrammi di pesce.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 11 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	738.92	738.92	739.54
Pressione al mare	749.79	749.58	750.74
Temperatura	10.3	15.0	8.2
Umidità (0-100)	82	58	86
Vento Direzione	NNE	E	E
Vento Forza	mod.	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,8
Temperatura minima: 9,8
Temperatura minima: 3,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: La configurazione isobarica rimane quasi inalterata, ma il regime ciclonico si è attenuato. Il centro, dal Mar del Nord si è spostato ad est verso la Russia centrale (742) ed il nucleo della Val Padana è salito da 740 a 749. La pressione si eleva al sud ovest dell'Europa (764) e sui monti Cantabrici. Area di alta pressione a 765 sulla Penisola Scandinava.

Probabilità: Venti moderati maestrali sulle regioni settentrionali e meridionali; moderati o alquanto forti sull'Adriatico, forti o molto forti di libeccio sul Tirreno. Cielo vario con qualche pioggia sulle regioni settentrionali, nuvoloso altrove con piogge specialmente lungo l'Appennino. Temperatura stazionaria. Mare molto agitato sull'alto e medio Tirreno, agitato sul basso Tirreno e sull'alto Adriatico, mosso o alquanto agitato altrove.

Coste libiche: Venti moderati occidentali, cielo vario.

Il genetliaco del Re

Un telegramma del Prefetto

La città ieri ha esposto numerosissime bandiere, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re.

Il Prefetto gr. uff. dott. Agostino Iraci ha inviato il seguente telegramma:

«S. E. Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re - Roma — Prego V. E. compiacersi rendersi interprete odierna fausta ricorrenza presso S. M. il Re devoti fervidissimi auguri ed omaggi miei, consessi amministrativi questa Provincia e funzionari dipendenti. Ringrazio. Ossequio. — Prefetto: IRACI ».

La consegna delle drappelle ai Cavalleggeri del "Monferrato"

Alle 10, in piazza Umberto I, si è svolta la cerimonia per la consegna di venti artistiche drappelle offerte ai Cavalleggeri del «Monferrato» da un comitato di gentili signore presieduto dalla co. Aurelia del Torso.

Le rampe d'accesso al palazzo del Liceo erano addobbate con bandiere, stemmi e piante. Sullo spiazzo prospiciente erano radunate le autorità e le rappresentanze militari del Presidio e della Milizia. Nel gruppo delle autorità militari notiamo il tenente generale comm. Silvio Sircana, il generale Giubbilei, il generale Bivona, i comandanti dei Corpi e numerosi ufficiali. Sono presenti ancora il Commissario Prefettizio generale comm. Assum, S. E. l'on. Spezzotti, il Presidente del Tribunale cav. uff. Guidorizzi, il Centurione cav. rag. u... Guidorizzi, il Centurione cav. rag. Vito Crainz per il Comando della Terza Coorte della Milizia Ferroviaria Fascista, il prof. cav. Enrico Morpurgo, il dott. Fantini per il Fascio di Udine, la signora Pischiutta per il Fascio femminile, la signora Visentin Feruglio, i Capi degli Istituti cittadini, rappresentanze di associazioni combattentistiche e altre ancora, con le bandiere.

Sono presenti le signore componenti il Comitato.

Prestano servizio d'onore Carabinieri, Vigili urbani e Pompieri.

Accolto da tre squilli d'attenti e ossequiato dai presenti, giunge S. E. il generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine. Giunge pure, ossequiato dalle autorità e rappresentanze, il Prefetto con la gentile sua Signora, e il Viceprefetto comm. D'Alena Commissario per l'Amministrazione provinciale e il capo di gabinetto cav. uff dott. Marconcini.

La cerimonia si inizia con la benedizione delle drappelle impartita dal cappellano militare don Giuseppe Casonato. Poi, la co. Aurelia del Torso, consegna il significativo dono rivolgendo le seguenti parole al colonnello Guillet, Comandante il «Monferrato»:

«Signor Colonnello! Le dame udinesi offrono queste insegne al valoroso «Monferrato», quale espressione dei sentimenti di cordialità ed amicizia della cittadinanza verso i baldi cavalleggeri ch'essa ha l'onore di ospitare da ben 16 anni. Siano sempre queste insegne simbolo di fratellanza tra figli d'Italia e accompagnino il bel Reggimento nei suoi fasti di valore e di gloria, per la grandezza della Patria nostra ».

Risponde, prendendo in consegna le drappelle, il valoroso comandante, ringraziando con nobilissime parole e rievocando le più fulgide glorie reggimentali.

Il breve, austero rito è così chiuso. Le gentili dame consegnano le drappelle ai trombettieri e infine le truppe sfilano in perfetto ordine.

La rivista

Come da disposizioni superiori, nelle caserme la truppa è stata passata in rivista dai rispettivi Comandanti, alle ore 9.30.

Al 2° Reggimento Fanteria è stata consegnata al padre del Caduti caporal maggiore Lino Boldarini la medaglia di bronzo guadagna dal valoroso figliolo, fante del 142° Fanteria. La motivazione dice:

«Uscito volontariamente con bell'ardimento dalle trincee con una esigua squadra incaricata di attaccare una trincea nemica, mentre incitava i suoi dipendenti a seguirlo, colpito alla testa da un proiettile nemico, cadeva da prode sul campo — Sella S. Martino del Carso, 21 ottobre 1915 ».

Durante la rivista e la cerimonia, la Musica reggimentale suonò vari inni.

Consegna della medaglia al valore al Capomanipolo Gottardo

Ieri, nell'ampio cortile della Caserma dell'8° Alpini, davanti al bel Reggimento schierato in ordine di parata, il Comandante colonnello cav. Boffa ha solennemente consegnato la medaglia di bronzo al valor militare al nostro egregio concittadino Gottardo sig. Guglielmo, Comandante il locale manipolo della Milizia Ferroviaria Fascista.

La cerimonia si è svolta con austerità prettamente militare e il signor Colonnello comandante il glorioso 8° Alpini, mentre le truppe presentavano le armi, diede lettura della seguente motivazione per cui al signor Gottardo, ufficiale dell'8° Alpini in guerra, fu conferito l'ambito segno del valore:

«Il Sottotenente Gottardo sig. Guglielmo, in condizioni difficilissime, riordinava energicamente elementi dispersi e li conduceva all'assalto di una trincea nemica dando magnifico esempio di ardimento e di abnegazione. — Santa Maria di Tolmino, 21-28 ottobre 1915 ».

Nell'appuntare la medaglia sul petto del decorato, il signor Colonnello gli rivolse vibranti parole di elogio e di rallegramento.

Quindi i nostri magnifici alpini sfilarono in ordine veramente perfetto davanti al decorato che era a fianco del Colonnello.

Seguì, nella sala convegno, un vermouth offerto dai baldi ufficiali che se anche non tutti nostri corregionali, hanno però dimostrato in ogni circostanza viva affezione alla nostra Terra e alla superba bandiera alpina affidata alla loro sicura custodia.

Le cravatte rosse in congedo

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M il Re, il Consiglio Direttivo della Associazione «Cravatte Rosse» in Connella ricorrenza Augusto Genetliaco eseguente telegramma:

«Vostre Cravatte Rosse in congedo, nella ricorrenza Augusta Genetliaco esprimono augurale voto di immutata fede. — Presidente: VIDONI ».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

AREA — Segretario politico: dr. Marotta Scipione — Membri: Boarzotto Pietro fu Luigi, Ferrarin Giuseppe fu Sebastiano, Blasoni Dionisio, Rigutti Luigi fu Marco.

CLAUT — Segretario politico: Giordani Terzo di Giacomo — Membri: De Fiorido Angelo fu G. Maria, Giordani Secondo di Giacomo, Borsatti Eugenio fu Angelo, Di Danieli Giuseppe di Giuseppe.

CAVASSO NUOVO — Segretario politico: Miraldo Domenico — Membri: Bonatto Paolo, Pontello Pietro, Roman Gio. Batta, Serena Amerigo.

CIMOLAIS — Segretario politico: Osvaldo Bressan — Membri: Morossi Mauro, Protti Giovanni, Luchini Valentino, Borsatti Giuseppe.

FANNA — Segretario politico Mucutti Guglielmo — Membri: Plateo ing. Luigi, Marchi Alfonso di Mario, Rossi Giovanni, Del Fabbro Vincenzo.

ERTO CASSO — Segretario politico: Sartor Felice — Membri: De Damiani Antonio di Osvaldo, Martinelli Giovanni di Pietro.

FRISANCO — Segretario politico: Beltrame Fulvio di Romano — Membri: Lorenzon G. B., Di Domenico G. B.

BERTIOLO — Segretario politico: Cataruzzi Luigi — Membri: De Conte avv. Francesco, podestà, Fabris Guglielmo, Capparini Salvatore, Filipponi Angelo, Jacuzzi Pietro.

CAMINO DI CODROIPO — Segretario politico: Zanini Romano — Membri: dr. Giavedoni, Podestà, Paoluzzi Giosuè, Zorzini Guerrino, Zamparini Osvaldo, Zanin Lino.

S. MARTINO DI CODROIPO — Segretario politico: Bellini Gino — Membri: Kechler Alberto, Mussio Pietro, Puntisso Antonio, Bonaventura Triburzio, Tonizzo Giacomo.

VARMO — Segretario politic: rag. Antonio Piacentini — Membri: Di Gaspero Rizzi Guido, Zuclaro Romeo, Spagnol Angelo, Mariotto Erpinio, Mauro Giovanni, Nadalini Giusto Felice.

Serata artistica pro "Piccole Italiane"

Il trattenimento musico-letterario organizzato dal Fascio femminile, a beneficio del «Gruppo Piccole Italiane» ebbe la riuscita giustamente attesa.

L'Aula Magna del R. Istituto Tecnico raccolse uno scelto pubblico, fra cui le più spiccate autorità cittadine e un'elegante rappresentanza di signore.

Notammo: il signor Prefetto della Provincia con la gentile signora, il generale comm. Assum commissario prefettizio; S. E. il barone Morpurgo e il figlio prof. Enrico, il generale Sircana, comandante della Divisione militare, anche per S. E. Mombelli, il Comandante del Corpo d'Armata; il cav. D'Alessandro per il colonnello comandante l'8.o Alpini, il dott. Fantini per il Fascio, il signor Pezzali per il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, la signora Pischiutta delegata per il Fascio femminile e per le Piccole Italiane, accompagnata dalle componenti il Direttorio.

Alcune Piccole Italiane facevano scorta al loro gagliardetto sul palco.

I signori E. Ciriani, primo violino, V. Zorattini, secondo violino; prof. Plinio De Anna, viola e P. Buiatti, violoncello eseguirono con sicurezza, intonazione, equilibrio e coloriti smaglianti l'«Allegro, vivace, minuetto» del quartetto VII di Mozart.

Il signor E. Ciriani poi, da solo, interpretò con spontaneità, proprietà e buona intonazione l'«Adagio» di Vivaldi, che è uno dei più grandi e forse il più rappresentativo musicista del 700, colui che diede i primi saggi conclusivi, artisticamente completi di musica descrittiva; e il brillante e difficile «Capriccio» di Fiorillo, che gli meritarono vivissimi consensi e calorose chiamate.

L'«Introduzione e Fuga» della Suite di A. Glazounovv, per quartetto, ebbe una efficace e giusta interpretazione.

I concertisti furono preparati con amorevole cura dal professore Veronesi, che nei suoi tre allievi di violino e in quello di violoncello del prof. Omicciolì ebbe diligenti esecutori.

Il pianista prof. Antonio Ricci nello accompagnamento della soprano e del violino espose ancora una volta le sue qualità importanti sia di tecnica che di interpretazione e di musicalità.

Dicitore elegante, nobile ed esilarante il chiarissimo prof. Adriano Lami nella recitazione di «La Cavalla storna» di Pascoli, di «La passeggiata» di G. d'Annunzio, e di varie gustosissime Poesie romanesche, di Trilussa.

Prima di chiudere il fine trattenimento artistico furono suonati al pubblico plaudente la Marcia Reale e «Giovinezza» in omaggio al genetliaco dell'Amato Sovrano.

Gli ascoltatori, non moltissimi purtroppo, (e questo fa poco onore agli assenti, colpevoli di non aver contribuito al fine per cui il trattenimento veniva offerto), ma buoni sul serio, hanno dimostrato vivo interessamento ad ogni numero del programma, applaudendo calorosamente.

Fu, insomma, quella di ieri, una serata d'arte, dalla quale erano banditi i virtuosismi e le musiche stupefacenti; e, considerata l'impressione di piacere del pubblico, possiamo affermare che un tale successo torna ad onore del pubblico stesso delle sua coscienza e della sua sensibilità.

Luigi Garzoni.

La decorazione floreale di Roma e i giardini pubblici di Udine

Una preghiera al Commissario prefettizio

Leggiamo nel «Corriere della Sera» che per volontà del Capo del Governo si è intensificata a Roma la creazione di giardini e la sistemazione di aiuole dovunque era possibile, nei nuovi quartieri periferici, come nei quartieri centrali. Molte opere del genere sono state inaugurate, come risulta dai giornali, per la ricorrenza annuale della Marcia su Roma. Fra le altre, sono da ricordare la attuazione di una doppia aiuola lungo il Corso Italia e l'importante sistemazione della grande piazza della Indipendenza, dove saranno disposte, agli angoli, quattro grandi aiuole, tutte recinte da siepi di mortella, mentre i viali interni saranno ombreggiati da magnolie e da conifere.

E' stata fondata la scuola dei giardinieri, destinata a procurare ai giardini governatoriali e ai giardini privati una mano d'opera composta di tecnici.

E' stato disposto per la completa illuminazione di Villa Umberto, per modo che, con la prossima primavera, sarà possibile, in ore notturne, aprire completamente al pubblico il suggestivo parco.

Il Capo del Governo poi, nei giorni scorsi, ha ricevuto a Palazzo Chigi i trentadue allievi della Scuola giardinieri di Milano, accompagnati dal direttore della Scuola e dai militi della milizia dei giardini.

Il Vicepodestà ha illustrato gli scopi della Scuola istituita di recente ed ha parlato diffusamente dell'attività della nuova milizia dei giardini.

Il Capo del Governo, dopo essersi compiaciuto dell'opera svolta da ambedue le istituzioni, ha rivolto agli allievi parole affettuose, mettendo in rilievo la necessità del lavoro e della disciplina in tutte le forme di attività, e compiacendosi per la professione da essi scelta.

Pure Milano, nel campo dei viali, dei parchi e dei giardini pubblici, ancora mesi addietro ha preso provvedimenti, sui quali — a titolo di elogio e anche di incitamento — questo giornale ha richiamato l'attenzione delle Autorità e del pubblico udinese, venendo formulati anche voti, di portata assai modesta e senza conseguenze finanziarie di rilievo per il Comune.

Prendiamo l'occasione dalle notizie recate dal «Corriere della Sera» per esprimere l'augurio che il nostro nuovo Commissario prefettizio, al pari di altre questioni rimaste insolute, voglia prendere in attento esame anche quella della sistemazione dei viali e giardini della città, dando ad essa la soluzione desiderata.

In passato, a Udine, si è fatto parecchio in argomento, soprattutto per il buon volere di un funzionario municipale, che si era addossato, con pieno disinteresse, l'incarico, ma, come ognuno può comprendere, le mezze misure portano a risultati insufficenti, a prescindere naturalmente dalla volontà delle persone.

Ci lusinghiamo pertanto che il nostro Commissario, con la sollecitudine che ha dimostrato dacchè ha assunto il suo ufficio, voglia affrontare il problema e assicurare al servizio, anzitutto, un regolare funzionamento. Ognuno può comprendere non è razionale affidare i giardini all'Economato Municipale, il quale ha mansioni di tutt'altro genere, e che, invece, si rende indispensabile porli alle dipendenze dell'Ufficio Tecnico Municipale, che dispone anche di personale.

Si eviteranno in tal modo — tra altro — anche lavori inutili con corrispondente risparmio di spesa.

Quando si disporrà per la riparazione di un selciato o di un tombino si potrà prendere anche nota, ad esempio, dei risarcimenti di piante da effettuare lungo viali della città ecc.

Sotto il Regime fascista, l'abbellimento delle vie e delle piazze, la difesa del verde, hanno finalmente assunto in Italia l'importanza che si meritano, e confidiamo di poter segnalare, in breve, qualche lodevole provvedimento anche da parte della nostra Amministrazione comunale, per l'interessamento di chi ne regge le sorti.

La "Città di Udine" stasera reciterà alla Palestra

La Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro, si presenterà stasera al pubblico con «Tristi amori» di Giacosa e domani sera con «Argento vivo» di Zambaldi.

Per domani pure in mattinata, il Dopolavoro ha indetto un trattenimento gratuito di concerto e varietà. Le esecuzioni musicali saranno prodotte dal maestro Egidio Ciriani, che sarà accompagnato al pianoforte dal prof. Francesco Muschietti, che gentilmente presteranno l'opera loro.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.330.606 20 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Ottobre 1927 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 52)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,755,514.56
Mutui e prestiti ipotecari		„ 14,075,060.44
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 15,589,027.49
Prestiti al Monte Pietà Udine		„ 1,230,479.45
Conti correnti garantiti		„ 4,618,178.20
Anticipazioni su titoli		„ 2,830,507.19
Valori pubblici e Buoni del Tesoro		„ 49,794,630.63
Partecipazioni		„ 8,590,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie		„ 13,507,624.44
Cambiali in portafoglio (agrarie		„ 7,257,920.80
Conto corrispondenti		„ 9,532,464.05
Residui rendite scadute e dietim interessi		„ 2,435,587.75
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali		„ 958,935.40
Beni immobili		„ 2,530,331.39
Crediti diversi		„ 1,868,099.59
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 8,406,625.71
Totale Attivo		L. 144,980,987.09
Depositi a cauzione		„ 17,066,446.81
Depositi a custodia		„ 30,574,937.41
Spese dell'Esercizio in corso		„ 5,510,784.77
		L. 198,133,156.08

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 66,105,567.39	
„ nominativi	„ 22,133,442.11	
„ a piccolo risparmio	„ 3,365,324.45	
„ in conto corrente	„ 6,745,122.59	
Buoni fruttiferi	„ 467,588.76	
Totale depositi		98,817,045.30
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 1.847.725.—
Conto corrispondenti		„ 13,603,538.10
Cambiali riscontate		„ 4,321,022.—
Risconto valori e portafoglio		„ 382,022.60
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 4,193,224.41
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 8,433,983.73
Totale Passivo		L. 131,598,561.14
Depositanti per depositi a cauzione		„ 17,066,446.81
Depositanti per depositi a custodia		„ 30,574,937.41
Fondo di riserva	L. 9,247,083.24	
„ oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1926		L. 12,330,606.20
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 6,552,604.52
		L. 198,133,156.08

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	cav. E. Spezzotti	rag. F. Piva

I RISULTATI dei Campionati provinciali atletici del Dopolavoro

Rendiamo noto l'esito delle gare atletiche del Dopolavoro, svoltesi domenica scorsa al Campo Moretti:

CORSA m. 100 — 1. Pers Ugo del Dopolavoro Sportivo Udinese in 12" — 2. Mattioni Aldo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Morgante Giacomo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Nardi Ugo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 5. Schiffo Ottavio, del Dopolavoro Sportivo Udinese.

CORSA m. 1500 — 1. Pavoletti Gino, del Dopolavoro Sportivo Udinese in 4' e 40" — 2. Franco Bruno, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. De Biasio Luigi, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Forte Giovanni, del Dopolavoro di Trivignano.

SALTO IN ALTO — 1. Pontin Giuseppe, del Dopolavoro Fascista di Aiello, m. 1,60 — 2. Filippi Cesare, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Morgante Giacomo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Nigris Amadeo, del Rapid F. C. del Dopolavoro — 5. Schiffo Ottavio, del Dopolavoro Sportivo Udinese.

SALTO IN LUNGO — 1. Della Mora Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese, m. 5,10 — 2. Morgante Giacomo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Budigoi Severino, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Pontin Giuseppe, del Dopolavoro Fascista di Aiello — 5. Nardi Ugo, del Dopolavoro Sportivo Udin.

GETTO DELLA PALLA DI FERRO — 1. Della Mora Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese, m. 9.76 — 2. Corvetta Giacomo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Della Valle Bruno, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Fabbro Gino, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 5. Filippi Cesare, del Dopolavoro Sportivo Udinese.

Corse Ciclistiche su pista per allievi

Corsa Ciclistica di velocità m. 1000 — 1. Faidutti Aligi, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 2. Costantini di Udine — 3. Nobile Guglielmo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Bulfon Mario, di Tricesimo — 5. Sgobino Luigi di Udine.

Corsa Ciclistica a traguardi (giri 10) m. 8000 — 1. Vacchiani Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 2. Costantini, di Udine — 3. Croatto Secondo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Bernardis Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 5 Codutti Giuseppe, di Cividale.

Corsa Ciclistica di eliminazione — 1. Bernardis Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 2. Nobile Guglielmo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Croatto Secondo, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Faidutti Aligi, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 5. Sgobino Luigi, di Udine.

Il Giro podistico della città

Ecco la classifica dei partecipanti ai giri di Udine corsi domenica:

Giro di Udine di corsa (Km. 8.200) — 1. Cattarossi Gino, del Dopolavoro Sportivo Udinese, in 34' 14" — 2. Dorigo Gino, della Serenissima del Dopolavoro — 3. Mulinaris, della 5ª Legione Ferroviaria — 4. Jurettig, di Trieste — 5. Patriarca Mario, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 6. Molaro Giuseppe, del Dopolavoro Sportivo Udinese.

Giro Podistico di Udine di Marcia — m. 8200 — 1. Crisoi Mario, della Società Sportiva XXX Ottobre di Trieste, in 43' 23" — 2. Pividori Mario, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 3. Budigoi Severino, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 4. Borghi Giovanni, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 5. Mauro Cesare, del Dopolavoro Sportivo Udinese — 6. Gracchi Candido, di Trieste — 7. Fraschetti Renato, della 5ª Legione Ferroviaria — 8. Rovere Mario, della 5ª Legione Ferroviaria — 9. Piani Giovanni, della 5ª Legione Ferroviaria — 9. Madrisotti Antonio, della 5ª Legione Ferroviaria.

Il Campionato friulano di marcia alpina

Il Campionato friulano di marcia alpina, che si svolgerà domenica 13 a Gemona, si delinea in tutto l'interesse suscitato fra le masse di appassionati a questo sport.

Sono pervenute alla Società organizzatrice le iscrizioni della Stella Alpina di Monfalcone e quelle della XXX Ottobre di Trieste che invierà ben tre squadre, e del Dopolavoro Gemonese; iscrizioni queste che arricchiscono quelle già pervenute, cioè alle balde squadre della 55ª Legione Alpina al C. A. I. di Gemona e numerose altre.

Anche il Dopolavoro Sportivo Udinese, che organizza la gara, parteciperà alla competizione con due squadre. Questa sera si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni.

Ferve in queste sere attivissimo il lavoro di organizzazione presso il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese e domenica Gemona accoglierà i baldi alpinisti che attraverso i suoi monti si contenderanno in modo cavalleresco e battagliero il primato ed il titolo.

Le iscrizioni per partecipare alla gita che si svolgerà a Gemona in occasione del campionato di marcia alpina, si ricevono tutte le sere presso la Società organizzatrice.

La gita stessa si divide in due fazioni e precisamente:

Un gruppo partirà da Udine alle ore 4.45 di domenica mattina e assisterà a tutta la manifestazione.

L'altro gruppo partirà invece alle ore 12.40 con i calciatori della Sportiva Rapid del Dopolavoro che giocheranno al Campo «Ammiraglio Simonetti» contro la Sportiva Gemonese in attesa dell'arrivo delle squadre di marciatori.

Due fratture

Furono trasportati all'Ospedale ed accolti: Guido Zuliani fu Paolo di anni 43, negoziante di S. Giorgio di Nogaro, il quale era caduto malamente a terra alla stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro, caricando un vagone; Arrigo Montenuovo fu Gio. Batta di anni 15, da Tolmezzo, pure caduto malamente a terra all'Istituto Renati. Il dott. Zuliani giudicò guaribili, salvo complicazioni, lo Zuliani in giorni 45 e il Montenuovo in giorni 50.

La festa dopolavoristica a Passons

(11). — Abbiamo già annunciato che domani a Passons si inaugurerà la sezione del Dopolavoro.

Il ricevimento delle rappresentanze e del coro di S. Giovanni di Manzano è fissato alle ore 14.

Dopo la cerimonia il coro di S. Giovanni e quello di Passons eseguiranno un attraente programma sotto la direzione del maestro Umberto Pagnutti.

Il programma corale comprende:

Zardini: «Il ciant da Filologiche» — Garzoni: «Odolute» — Marzuttini: «Lis ciampanis» — Zardini: «Stelutis» — Seghizzi: «Ciant del Friul» — Escher: «O tu stele» — Zardini: «La rosade» — Furlan: «Fais donge» — Zardini: «Gotis di rosade» e «Il morbin» — Candotti: «Il cialzumit» — Verdi: «Coro del Nabucco».

La esecuzione corale, divisa in tre parti, sarà intermezzata dalla musica.

La festa dopolavoristica, organizzata nel miglior modo possibile, promette una lieta riuscita, purchè il tempo si benigni di permetterlo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

63.a Legione

Tutti i componenti la Banda della Legione si trovino oggi 12 corrente, alle 20.30 presso la Caserma Valvason per eseguire le prove generali.

Per le assenze non si terrà conto che delle giustificazioni plausibili.

I suddetti si troveranno nello stesso luogo domenica alle ore 8.30 in divisa.

***

I componenti il Manipolo Mitragliatrici si aduneranno domenica 13 corrente alle ore 8 ant. alla Caserma Valvason per l'istruzione alle armi e marcia di allenamento.

***

I componenti del Gruppo studentesco della M. V. S. N. si trovino oggi 12 corrente alle ore 18 presso la Caserma Valvason per la distribuzione delle divise.

Corso libero di lingua tedesca

Si avvertono gli interessati che presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico sono aperte, a tutto il 15 novembre, le iscrizioni al Corso Pratico di Lingua Tedesca.

Le lezioni avranno principio nella seconda quindicina del corrente mese.

Croce Rossa Italiana

Comitato di Udine

Il Consiglio Direttivo presieduto dallo on. senatore cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, ha tenuto una seduta per discutere il preventivo 1928 ed altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Dopo le comunicazioni del Presidente venne approvato il preventivo previa illustrazione degli stanziamenti «Uscita» per opere assistenziali.

Circa l'arruolamento di Personale direttivo e di Assistenza il consigliere-delegato alla contabilità signor Marcovich propose un ordine del giorno, che accettato dal Presidente e posto in discussione, fu approvato con lieve emendamento, nel testo come segue:

«Il Consiglio Direttivo del Comitato della C. R. I. di Udine:

constatato che il Governo Nazionale, per espressa volontà del Duce, appoggia con particolare benevolenza l'opera della C. R I.;

considerato che la missione affidata alla C. R. I. stessa, in pace ed in guerra ha un carattere altamente umanitario ed eminentemente patriottico;

rivolge agli Organi dirigenti provinciali del P. N. F. la viva preghiera di voler energicamente appoggiare, attraverso la organizzazione di partito e sindacale l'opera di penetrazione e di espansione del Comitato di Udine, e ciò secondo gli accordi che saranno presi con la Presidenza.

Comunica all'on. Segreteria politica del Fascio di Udine, affinchè ne assecondi l'iniziativa, che in occasione della prossima fondazione di un Corpo di «Militi Volontari» che s'intenderebbe di istituire col concorso di altri Enti ed Istituzioni, per portare soccorsi e conforti in caso di calamità locali o nazionali, gradirebbe poter attingere gli elementi necessarii fra quelli iscritti al P. N. F. che, per spirito di disciplina e di sacrificio, maggiormente si sentono in grado di assumere il delicato incarico.

Prega l'on. Presidenza di comunicare il presente ordine del giorno anche allo Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli, affinchè si compiaccia appoggiare, col suo ben noto interessamento per tutte le buone cause, anche gli scopi che il Comitato di Udine della C. R. I. si prefigge con la presente deliberazione».

Infine il Presidente, riferito circa la azione di propaganda pro Croce Rossa Italiana, raccomandata dal Comitato Centrale di Roma, concretò le modalità per il conseguimento degli scopi sociali.

Per la Storia del Friuli durante la grande guerra

La Presidenza della Società Filologica Friulana, in esecuzione di un voto dell'ultima Assemblea generale, prega tutti gli amici di raccogliere cronache, ricordi, diarii, narrazioni diverse, relazioni, documenti, giornali, fotografie, illustrazioni d'ogni genere, ecc., riguardanti le vicende del Friuli e dei Friulani durante la grande guerra, trascrivendo, se occorresse, anche i racconti dalla viva voce degli attori o dei testimoni oculari, i quali non abbiano pensato o saputo stenderli per conto proprio, e di inviarli alla Società Filologica Friulana, palazzo Bartolini, 3, Udine.

S'intende che gli scritti dovranno portare tutti i segni dell'autenticità e della lealtà, con esclusione d'ogni fine personale. Essi saranno di volta in volta e ordinatamente depositati presso la Biblioteca comunale di Udine. La Filologica si riserva quindi di prendere gli opportuni accordi con la Deputazione friulana di storia patria, allo scopo di far più tardi esaminare e studiare il materiale che sarà raccolto, e di pubblicare anche le notizie di minor conto, ma significative, recando così un contributo prezioso alla storia del nostro Paese, dalla Livenza al Timavo, dalle alte valli carniche ad Aquileia, nel tempo della più grande e sanguinosa crisi di popoli, di cui esso, in due millenni, sia mai stato il teatro.

Opere idrauliche in Provincia di imminente esecuzione

Il R. Magistrato alle Acque di Venezia, in base al piano di reparto della straordinaria assegnazione di fondi recentemente concessa dal Ministero dei Lavori Pubblici, per la esecuzione di opere idrauliche nel Veneto a sollievo della disoccupazione operaia, ed in accoglimento delle premure rivolte dal Prefetto comm. Iraci, ha stabilito il seguente programma di lavori per la nostra Provincia:

1) Difese sul Tagliamento a Varmo e Sedegliano.

2) Sistemazione Tagliamento a Volta Donati (Latisana).

3) Costruzione scogliera lungo il Livenza (Sacile).

4) Lavori difesa in sponda sinistra del Tagliamento località Masatto (Latisana).

5) Lavori difesa argine sinistro Meduna a Zoppola.

6) Completamento arginatura destra del T. Cellina in Comune di Cordenons.

7) Opere difesa in sinistra T. Torre a Salt (Cividale).

8) Sistemazione torrenti Urana e Soima (Magnano in Riviera).

9) Sistemazione Rosta del Ferracina (Reana del Roiale).

10) Completamento bonifica Valle Pantani (Latisana).

11) Secondo Lotto Sistemazione T. Vogliato (Gemona).

Dette opere dell'importo complessivo di oltre tre milioni saranno iniziate entro breve termine.

Vita Sindacale

Ispettori provinciali

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

A datare dal 10 corrente, per disposizione dell'on. Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti gli Ispettorati Provinciali sono aboliti.

Per tanto gli Ispettori, di cui al precedente comunicato, decadendo dalla loro carica, passano a far parte dell'Ufficio Provinciale in qualità di funzionari alle dirette ed esclusive dipendenze del Segretario generale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Uccelletti di vitello - Contorno.

Un corpo estraneo in un'unghia

Fu accompagnato all'Ospedale il bambino Carlo Bocaccini di Aldo, di anni 4 e mezzo, abitante in Vicolo Sillio. Il dr. Accordini gli constatò una ferita infitta per penetrazione di un corpo estraneo nell'unghia dell'anulare della mano destra, dichiarandola guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Compagnia di Balli Russi

La signora Sascha Morgowa, reduce da una grande «tournée» in America, Inghilterra, Germania e Spagna, debutterà questa sera sulle nostre scene, con uno spettacolo di affascinante bellezza.

Nei venti numeri del programma saranno eseguite danze assolutamente nuove, su musiche di Offenbach, Paderewski, Strauss, Brahms, Schubert, Doorlay. Basteranno alcuni titoli per destare curiosità: «Canti e danze russe popolari», «Danza indiana», «New York di notte», «Cleopatra: la danza dei serpenti». Quest'ultima è una grandiosa pantomima coreografica tratta da una leggenda dell'Egitto antico; vi figureranno Cleopatra (la sig. Sascha Morgowa), una Principessa (Ethel Gladstora), un Principe (Marcelle Bougez), Gladiatori, Odalische, Schiave, Soldati. L'intero spettacolo esigerà 800 costumi e 50 scenari: magia fantasmagorica di luci, colori e suoni, armonia inimitabile di forme e di ritmi!

La Compagnia dei Balli Russi non si fermerà da noi che per tre recite sole. La prima sarà data alle 21 di stasera, sabato 12 novembre; la seconda si avrà domani, domenica, in «mattinata», alle 15.30; la terza ed ultima d'addio, in serata, alle 21.

E' a sperare che il pubblico udinese non si lascerà sfuggire l'occasione di avvicinarsi a una così avvincente forma d'arte e di giudicare «de visu» di un genere fastoso di spettacolo (vero mondo da «Mille e una notte»!), che incontra il favore sui principali Teatri del mondo.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Spal (Ferrara) a Ferrara

Sul campo di Ferrara avrà luogo domani un combattutissimo incontro fra la Spal e l'Udinese.

Entrambe le squadre sono animate da seri propositi. Più favorita è l'«undici» di Ferrara che gode del fattore campo e dell'incoraggiamento del pubblico, ma in verità non nascondiamo come l'Udinese, risorta con tutto il suo vigore ed entusiasmo, possa scendere nel lontano campo con molte probabilità di affermarsi sui forti avversari.

Attualmente la classifica trova le due squadre separate di un posto e di un punto, più al vertice della scala... stà l'Udinese che vuol salire ancora. Riuscirà a tenere a distanza gli spallini? Abbiamo tanta fede in un match pari, anche perchè nelle file bianco-nere rientrerà Tosolini.

Osservando lo stato di servizio delle due squadre nell'attuale campionato, troviamo che l'Udinese, su sei partite giocate, tre ne ha vinte ed altrettante perdute, mentre la Spal vanta due vittorie, un match pari e tre sconfitte onorevolissime, se si tien conto degli avversari che aveva di fronte.

Parità di forze dunque il che ci fa prevedere un incontro svelto e combattutissimo. Auguri alla squadra bianco-nera che scenderà al completo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 10	MILANO 11	TRIESTE 10	TRIESTE 11
Rend. 3.50 %	70.50	70.60	71.—	71.—
Consol. 5 %	82.55	82.60	82.60	82.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.—	71.—
Francia	72.22	72.37	72.15	72.30
Svizzera	354.50	355.20	354.25	354.75
Londra	89.52	89.77	89.50	89.70
New York	18.37	18.47	18.36	18.38
Berlino	437.—	439.50	438.—	438.50
Vienna	259.50	260.—	259.50	259.75
Romania	11.55	11.60	11.40	11.40
Belgio	256.—	256.50	256.50	257.—
Spagna	312.—	313.—	311.75	313.50
Praga	54.55	54.65	54.75	54.65
Ungheria	322.—	322.—	321.50	322.—
Albania	356.—	356.—	35.6	356.50
Jugoslavia	32.40	32.40	32.38	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.40	24.45

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo: Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile